



RadiocorriereTv
SETTIMANALE DELLA RAI RADIODIFFUSIONE ITALIANA
numero 51/52 - anno 88
23 dicembre 2019



DANZA CON ME

Roberto Ballè

Rai 1



PINOCCHIO

LA FAVOLA PIÙ AMATA PRENDE VITA



Reg. Trib. n. 673 del 16 dicembre 1997

photocredit: Francesco Prandoni

IL PAESE DEI MILLE PAESI

un viaggio in ITALIA raccontato da

OSVALDO
BEVILACQUA



Rai Libri

TELEVIDEO Lu 14 Ott 11:25:35

ULTIM'ORA

LA GUIDA COMPLETA AI PROGRAMMI
RAI LA TROVATE ALLA PAGINA 501
DEL TELEVIDEO

E ALLA PAGINA 482 DEL TELEVIDEO
TUTTE LE ANTICIPAZIONI DEL
RADIOCORRIERE TV



CARO BABBO NATALE

Quante cose avrei da chiedere a Babbo Natale, ma visti i risultati delle ultime missive inviate sono convinto che le mie parole non piacciono tanto all'uomo dei regali per eccellenza.

Siccome sono un testardo, ho deciso di riprovarci, anche perché chiedere non costa nulla.

E allora caro Babbo Natale, visto che lo scorso anno hai solo sfiorato la mia dimora mi auguro che nei prossimi giorni tu abbia più fortuna nel reperire l'indirizzo preciso. La lista delle richieste è piuttosto lunga, ma in pratica ricalca quella degli anni passati che non è stata evasa.

Da tempo ti sollecito di fare qualcosa per la nostra sanità. La salute è un bene fondamentale e poter contare su strutture affidabili aiuterebbe non poco. Non possiamo attendere mesi, anni per una visita specialistica, non trovi? Abbiamo la necessità di ottenere risposte sicure e in certi casi immediate. Abbiamo fatto tanto per la ricerca, ma non basta: troppi amici ci hanno salutato con largo anticipo e non è giusto.

E poi la scuola. I nostri ragazzi meritano di ricevere una istruzione equilibrata. Loro sono il futuro. Quel futuro che oggi appare difficile. Bisogna aiutarli sin dall'inizio, metterli nella condizione di poter crescere in un mondo dove la pace, la fratellanza, il rispetto siano realmente valori imprescindibili. Dove si possa riscoprire la forza di un abbraccio, di una stretta di mano vera. Dove la solidarietà non sia solo una parola lanciata nel vuoto, ma torni prepotentemente nei cuori di tutti.

Sembrerò retorico, ma vorrei tanto che mi aiutassi a vivere in un mondo diverso, dove il sorriso avesse sempre il sopravvento su quel nervosismo figlio di una era ormai schiacciata da una spasmodica ricerca dell'effimero.

Ecco, vorrei trovare sotto il mio albero di Natale quella gioia che abbiamo dimenticato, quella spensieratezza che i nostri genitori a fatica hanno cercato di trasmetterci e che noi, oggi, non riusciamo a trasferire ai nostri figli.

Mi piacerebbe ricevere in dono buone notizie e piacevoli sorprese. Un pacco ricco di obiettivi raggiunti, accompagnato da quella buona volontà che dovrebbe albergare in ognuno di noi.

Le mie potrebbero sembrarti delle semplici richieste, ma in realtà sono soprattutto propositi ai quali dovremmo lavorare tutti insieme dando spazio al Babbo Natale che è in noi.

Buon Natale a tutti.

Fabrizio Casinelli



Vita da strada



SOMMARIO

N. 51/52
23 DICEMBRE 2019

VITA DA STRADA
3



L'ANNO CHE VERRA

Musica, comicità e spettacolo sono i protagonisti della tradizionale festa di Capodanno di Rai1 realizzata in collaborazione con la Regione Basilicata e il Comune di Potenza. Conduce Amadeus

28

SARÒ FRANCO

Un manuale di sopravvivenza civile tra disincanto e speranza. Franco di Mare parla al RadiocorriereTv del suo ultimo libro pubblicato da Rai Libri

34



SANREMO 2020

Selezionate le otto nuove proposte che si sfideranno sul palco del Teatro Ariston della Città dei Fiori

14

FILM DI NATALE

I più bei film delle Feste sul piccolo schermo

20

CONCERTI DELLE FESTE

Tutti gli appuntamenti con la grande musica

22

EZIO BOSSO

L'appuntamento con "Che storia è la musica" e con l'inconfondibile approccio originale e imprevedibile del Maestro è il 25 dicembre su Rai3

24

I 90 ANNI DELLA SERIE A

Domenica 29 dicembre Rai2 festeggia il compleanno della Serie A di calcio con una serata evento condotta da Luca Bizzarri, Paolo Kessisoglu, Mia Ceran, con la partecipazione di Ubaldo Pantani

26



LA RADIO DI NATALE

Torna per le vacanze natalizie il programma di Rai Radio1 condotto da Marcella Sullo e Duccio Pasqua. Musica, ironia, sondaggi bizzarri dal 23 dicembre, dal lunedì al venerdì alle 13.30

30

OGNUNO È PERFETTO

Il RadiocorriereTv intervista il giovane musicista Carmine Padula, compositore della colonna sonora, edita da RaiCom, della serie di Rai1

36

DONATORINATI

L'Associazione Donatori e Volontari Personale Polizia di Stato promuove la cultura della donazione di sangue

38

SUPERQUARK +

Dalla vita extraterrestre allo sport, dall'acqua all'amore, passando attraverso la memoria e il gioco. Sono alcuni dei temi del programma in dieci puntate disponibile dal 22 dicembre su RaiPlay

32

PINOCCHIO

Una storia di miseria e povertà che mette in scena la più grande ricchezza dell'uomo: la vita. Il burattino più amato torna al cinema per le feste di Natale nel racconto di Matteo Garrone

16



ROBERTO BOLLE

A Capodanno torna su Rai1 "Danza con me". Tra gli ospiti della terza edizione Andrea Bocelli, Stefano Bollani, Roberto Benigni, Matteo Garrone, Alberto Angela, Virginia Raffaele, Luca Zingaretti, Luca e Paolo, Nina Zilli, Marracash con Cosmo e l'Etoile Svetlana Zakharova

8

SPORT

Un anno di sport

44

CULTURA

L'arte, la musica, la storia, la danza, il teatro, i libri, la bellezza raccontati dai canali Rai

40

LE CLASSIFICHE DI RADIO MONITOR

Tutto il meglio della musica nazionale e internazionale nelle classifiche di AirPlay

46

RAGAZZI

Tutte le novità del palinsesto Rai dedicato ai più piccoli

42

ALMANACCO

Le storiche copertine del RadiocorriereTv

48



RADIOCORRIERE TV
SETTIMANALE DELLA RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Reg. Trib. n. 673
del 16 dicembre 1997
Numero 51/52 - anno 88
23 dicembre 2019

DIRETTORE RESPONSABILE
FABRIZIO CASINELLI
Redazione - Rai
Via Umberto Novaro 18
00195 ROMA
Tel. 0633178213

www.radiocorrieretv.rai.it
www.rai-com.com
www.ufficiostampa.rai.it

Capo redattore
Simonetta Favero
In redazione
Cinzia Geromino
Antonella Colombo
Ivan Gabrielli

Grafica
Claudia Tore
Vanessa Somalvico

TUTTI I PROGRAMMI
SONO DISPONIBILI SU

Rai Play

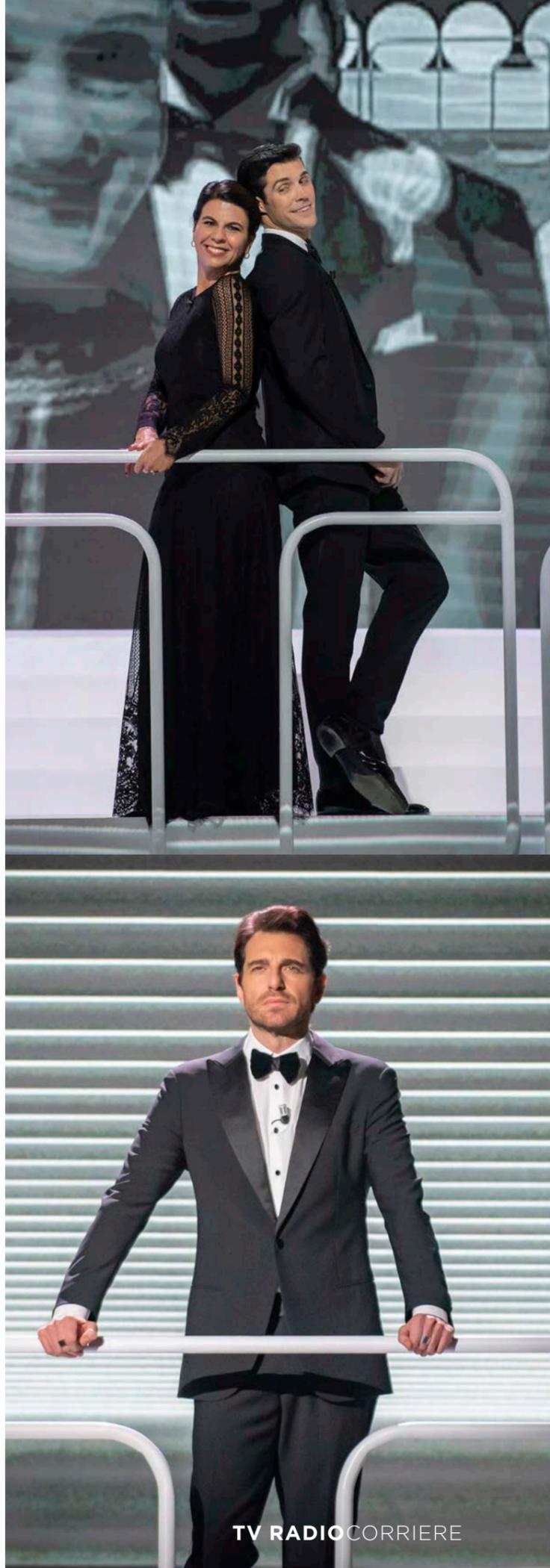
"DANZA CON ME"

torna su **Rai 1**

Al fianco di Roberto Bolle, la coppia Giampaolo Morelli e Geppi Cucciari. Tra gli ospiti di questa terza edizione Andrea Bocelli, Stefano Bollani, Roberto Benigni, Matteo Garrone, Alberto Angela, Virginia Raffaele, Luca Zingaretti, Luca e Paolo, Nina Zilli, Marracash con Cosmo e l'Etoile Svetlana Zakharova



Saranno ancora una volta la grazia e la bellezza di Roberto Bolle ad aprire il nuovo anno su Rai1. Mercoledì 1 gennaio, infatti, per la terza volta consecutiva in prima serata, andrà in onda "Danza con me", il grande show prodotto da Rai1 in collaborazione con Ballandi e Artedanza srl, di cui l'Etoile dei due Mondi non è solo protagonista, ma anche ideatore e direttore artistico. Un format che, oltre ad essere stato seguito nelle passate edizioni da circa cinque milioni di telespettatori, ha conquistato la critica, che nel 2018 lo ha premiato con il prestigioso "Rose D'Or" come miglior programma di intrattenimento a livello europeo. È, come sempre, la grande danza di Roberto Bolle al centro del programma che quest'anno, più che nei precedenti appuntamenti, sarà lo strumento d'arte in grado di reinterpretare i tempi che viviamo e di raccontarli e sublimarli attraverso le emozioni, il movimento, l'espressione corporea. Accanto alla stella indiscussa di Bolle, brillerà un cast straordinario, con ospiti provenienti non solo dal mondo della danza mondiale, ma anche da quelli del cinema, del teatro e della musica. Si ricompono, per esempio, per la prima volta in televisione, un terzetto che ha già emozionato nello spettacolo "On Dance", la festa della danza che Bolle porta nelle città italiane: Andrea Bocelli e Stefano Bollani, accanto a lui, per interpretare uno dei grandi successi del tenore toscano con Nicoletta Manni, prima ballerina della Scala. Il mondo delle favole, cui tanta parte dell'immaginario coreutico è ispirato, sarà invece rappresentato da Roberto Benigni e Matteo Garrone, proprio ora nelle sale cinematografiche con il nuovo "Pinocchio": sulle note del premio Oscar Dario Marianelli, che firma la colonna sonora del film, Bolle danzerà ricordando l'universo magico dell'infanzia e del sogno. Allo show porteranno il loro contributo anche Alberto Angela e Luca Zingaretti, protagonista di un omaggio all'umanità di Charlie Chaplin. La musica sarà invece rappresentata, tra gli altri, da Nina Zilli, con la quale verranno ricordati i fantastici anni '60 in tv e in danza, Marracash e Cosmo che faranno ballare anche i giovani dell'Accademia Teatro alla Scala. Torneranno a "Danza con me" Virginia Raffaele e il duo Luca e Paolo, in vesti nuove ed esilaranti. Tutti gli ospiti giocheranno, danzeranno, sperimenteranno al di là dei generi e dei confini con "mise en scène" che apriranno nuovi scenari e nuove possibilità al balletto. Le fila del racconto saranno tenute dall'inedita coppia Giampaolo Morelli e Geppi Cucciari, che con ironia presenteranno, spiegheranno e parteciperanno. La danza classica affascinerà infine con pezzi assoluti come "L'Histoire de Manon" e "La Bayadère", interpretati oltre che da Bolle da Svetlana Zakharova, Etoile della Scala e del Bolshoi di Mosca, oltre che con altri balletti famosissimi in cui il padrone di casa avrà come partner Anna Tsygankova, stella del Dutch National Ballet, e Virna Toppi, prima ballerina scaligera e insieme Principal del Bayerisches Staatsballet di Monaco. Parteciperanno inoltre Nicola Del Freato, Christian Fagetti, Mattia Semperboni e Gioacchino Starace, ballerini della Scala. Spettacolari invenzioni tecnologiche e messe in scena sorprendenti, in uno studio totalmente rinnovato, e molte trovate divertenti ed ironiche faranno di questa serata un caleidoscopico viaggio in un paese meraviglioso, dove si riderà, ci si emozionerà, ci si commuoverà, si rifletterà e si imparerà ad amare un'arte antica come l'umanità, la danza, che accompagna da sempre l'uomo. Anche quest'anno, infine, il pubblico avrà la possibilità di seguire il programma con una serie di contenuti extra per i social, una sorta di Libretto di Sala virtuale, nel quale trovare curiosità e informazioni sulla danza rappresentata. Non resta dunque che aspettare la sera del primo giorno del 2020 per godersi questo spettacolo che porta l'arte e l'eccellenza italiana in televisione, coniugando intrattenimento e cultura nel vero spirito del servizio pubblico. ■



La Danza È LA MIA LINFA VITALE

L'Etoile dei due mondi Roberto Bolle torna a Capodanno, in prima serata su Rai1.

Al RadiocorriereTv dice: "mi emoziona poter creare nuovi progetti, come questa trasmissione. È veramente una grande gioia". E augura agli Italiani un 2020 di serenità

Non c'è il due senza il tre...

Esatto! Sono molto, molto contento di questa nuova opportunità e nuova sfida. Vuol dire per me mettersi ancora in gioco e soprattutto farlo dopo il successo, e quindi le aspettative, che sono arrivate dalle scorse due edizioni. Ogni volta uno cerca sempre di fare qualcosa in più, qualcosa di meglio e di riuscire ad emozionare in qualche modo il pubblico. Devo dire che anche quest'anno i numeri che abbiamo messo in campo da un punto di vista artistico e creativo sono molto forti e sono molto contento di quello che si preannuncia essere il programma.

Dato il successo ottenuto nelle scorse edizioni, manterrà lo stesso format?

Sì, il format è quello. L'idea è sempre quella di alternare brani di danza classica, contemporanea, moderna, nuove creazioni, con ballerini ed Etoiles provenienti dai maggiori teatri del mondo. Un nome tra tutti, abbiamo quest'anno Svetlana Zakharova, che è Etoile della Scala e del Bolshoi di Mosca. Tutto ciò sarà alternato con momenti di intrattenimento legati agli ospiti e, anche quest'anno, avremo un parterre molto ricco e molto bello. L'idea insomma è questa: alternare momenti di pura danza ad altri che sono più per tutto il pubblico, ma che hanno comunque sempre come tema quello della danza, però veicolata anche in un altro modo.

Ci può anticipare qualche novità?

Quest'anno abbiamo voluto sicuramente porre uno sguardo sulla realtà dei nostri tempi, dei nostri giorni, in maniera più forte rispetto a quello degli anni precedenti. Accanto a momenti molto leggeri, agli sketch di intrattenimento e divertenti, abbiamo voluto mettere contenuti importanti. Abbiamo cioè alcuni brani che guardano alla realtà con un forte impatto emotivo.

Un esempio?

Un tema, per esempio, è quello della plastica, dei nostri mari soprattutto che sono sempre più inquinati, tanto che la plastica arriverà forse un giorno a sommergerci se non cambiamo i nostri stili di vita. E questo noi lo realizziamo attraverso un telo di plastica che si muove come un'onda del mare e crea meravigliosi effetti visivi sopra di me. Io ballo sotto e alla fine vengo in qualche modo inglobato e catturato da questa plastica, all'inizio molto bella e meravigliosa, ma alla fine letale. In un altro momento dello spettacolo invece, facciamo vedere delle immagini molto riconoscibili, molto dure di migranti e di guerre che vengono proiettate su dei teli appesi e io le guardo, le subisco e ho reazioni emotive molto forti. Vogliamo così mettere l'accento sull'assuefazione che c'è oggi davanti a queste immagini trasmesse da tutti i mezzi di comunicazione, sul fatto che ormai quasi non ci si fa più caso e si passa in maniera indifferente davanti a tutto questo. Temi molto forti dunque, veicolati però con il mezzo della danza, un'arte molto alta che ha la qualità di sublimare un po' tutto questo, quindi di innalzarlo. Ne parliamo, ma in un modo particolare: attraverso delle emozioni, attraverso il movimento, attraverso

l'espressione corporea. Vogliamo insomma dire che anche con la danza si possono lanciare dei messaggi su quella che è la nostra contemporaneità.

Con questa edizione c'entra anche la sequenza di Fibonacci...

È vero, nel senso che l'abbiamo scelta per il logo dello spettacolo di quest'anno.

La sequenza di Fibonacci fa pensare alla perfezione assoluta. C'è qualche nesso con la danza?

Sicuramente la danza è la ricerca della perfezione, dell'armonia, della perfezione estetica, sia a livello artistico interpretativo sia a livello più atletico. Fibonacci è, diciamo, il punto più alto forse che è stato trovato nella storia di associazione con la perfezione, che abbiamo voluto mettere un po' come stimolo di una perfezione per noi chiaramente irraggiungibile. Ma serve sempre avere una proiezione, qualcosa che sia davanti a te e che sia molto elevato a cui ambire.

Il suo "Danza con me", oltre ad essere piaciuto tantissimo al pubblico, è stato molto apprezzato anche dalla critica. Qual è il segreto del suo successo?

Il segreto credo sia quello di riuscire a rivolgersi a tutti, di cercare di parlare a tante persone utilizzando linguaggi diversi. Quindi non solo un tipo di danza, ma tante danze differenti, tanti linguaggi di coreografi, dai classici ai contemporanei, con una cura e una qualità che arrivano non solo dalla parte autorale, ma anche da quella creativa e visiva. Molti dei balletti li "confezioniamo" per il pubblico televisivo, aiutati dalle nuove tecnologie e da uno studio grafico e di messa in scena che viene fatto apposta per la televisione. Questo è qualcosa di molto raro. Soprattutto, secondo me, alla fine il pubblico riconosce in questo spettacolo la qualità di quello che vede. Non è qualcosa fatto in un'ora tanto per, buttato lì, ma è qualcosa di pensato, di voluto, di studiato. C'è una ricerca e c'è un desiderio di realizzare qualcosa di livello qualitativo assolutamente alto. E questo il pubblico lo riconosce e lo apprezza.

Lei è Etoile dei due mondi, è conosciuto e apprezzato in tutto il mondo, si è esibito sui palcoscenici più importanti. È felice?

Assolutamente, devo dire che sono molto felice. È un periodo molto stimolante, molto bello e appagante. Siamo alla fine di un anno, quindi si fanno sempre un po' di bilanci... L'anno passato è cominciato con la trasmissione del primo gennaio ed è proseguito con appuntamenti importanti nei grandi teatri, dal Convent Garden di Londra al Metropolitan di New York, fino alla Scala con Bolero. Poi "On Dance" a Napoli e Milano, adesso lavoro alla trasmissione che inaugurerà il 2020, quindi devo dire che è un periodo di grande entusiasmo per tutto quello che mi circonda, quello che faccio, quello che riesco a portare in tanti palcoscenici, non solo teatrali, ma anche in televisione e, con "On Dance", nelle piazze. Progetti e palcoscenici molto diversi tra loro, ma con grandi risultati in tutti questi diversi ambiti.

È arrivato a essere quello che è anche facendo grandi sacrifici. Nella sua vita c'è posto per qualcosa d'altro oltre alla danza?

In realtà è evidente che in questo momento la danza occupa la parte predominante, non potrebbe essere altrimenti. È la mia linfa vitale, è quello che mi dà anche l'entusiasmo per tutto il resto. È chiaro che non vivo di



sola danza, ci sono anche la famiglia, gli amici, il mio privato che sono importanti. Però, il centro intorno a cui ruota tutto è sicuramente la danza

Guarda la televisione?

La guardo e l'ho sempre guardata abbastanza. Non ho tantissimo tempo, però ci sono dei programmi che ho sempre amato fin da bambino. Sono cresciuto con "Superquark", per esempio, ma seguo anche l'intrattenimento. Mi piace molto Fiorello e un'altra trasmissione che mi piace molto e che seguo è "Tv Talk". Trovo molto interessanti i reportage e trasmissioni come "Report", approfondimenti che non stanno in superficie, ma ti fanno capire quello che c'è dietro alle cose. La televisione è uno strumento che uso, che guardo per quanto posso, compresi i dibattiti politici.

Cosa la emoziona?

A me emoziona poter creare. Quindi poter creare nuovi progetti, come "Danza con me". Una trasmissione così sulla danza, di questo livello, in prima serata, non esiste né in Italia, né nel resto del mondo. Avere questa possibilità di mettermi a tavolino, di creare, di pensare, di studiare questi nuovi modi di veicolare la danza, mi dà una grande emozione. È veramente una grande gioia.

Il Natale si avvicina, un desiderio professionale?

Lanciamo adesso questa trasmissione quindi mi auguro veramente che il nuovo anno possa iniziare ancora meglio dei precedenti, confermando e anche superando il successo delle passate edizioni. L'augurio è proprio di un inizio che sia molto bello per me e, in generale, per la danza.

Uno personale?

A livello personale sicuramente mi auguro molta serenità e molta salute, perché questo è quello che mi fa star bene e mi dà la possibilità di poter continuare a fare quello che faccio al meglio.

Visto che il suo programma va in onda il primo gennaio, vuole fare un augurio agli Italiani?

Spero che il 2020 sia un anno in cui ci sia un po' di serenità. Quello che è passato è stato un anno di grandi turbolenze nel panorama italiano, anche politico. Spero ci sia un po' più di serenità, di tranquillità, che si riesca a lavorare proprio per il bene dell'Italia. Non è scontato di questi tempi, ci sono tanti conflitti, contrasti che a volte mettono a rischio il bene del nostro Paese, il bene degli Italiani, che è la cosa principale a cui dovrebbero lavorare tutti.

Allora, l'appuntamento è per l'1 gennaio 2020 in prima serata su Rai1...

Sì, si preannuncia un'edizione molto interessante e quindi per me è importante che ci sia ogni anno un rinnovato entusiasmo. Questa volta abbiamo davvero dato il massimo e credo che da casa le persone, anche e soprattutto quelle non addette ai lavori, lo capiranno e lo vedranno

Ci commuoverà anche quest'anno, come ha fatto l'anno scorso, con quell'emozionante, indimenticabile e sorprendente passo a due con il robot?

Farò tutto. Vi farò piangere e divertire ... (ride) ■



photocredit: Maurizio D'Avanzo

FESTIVAL 2020

SANREMO
GIOVANI

Rai 1

I GIOVANI DI SANREMO

Selezionate le otto nuove proposte che si sfideranno sul palco del Teatro Ariston della Città dei Fiori. Sono Leo Gassmann, Fadi, Fasma, Marco Sentieri ed Eugenio in Via di Gioia per Sanremo Giovani, Matteo Faustini, Gabriella Martinelli e Lula per Area Sanremo e Tecla Insolia vincitrice di Sanremo Young

Il palco dell'Ariston li aspetta per la sfida più importante. È stata completata giovedì 19 dicembre in diretta su Rai1 la squadra degli otto giovani che daranno vita alla gara delle Nuove proposte. A prendere parte al 70° Festival della Canzone Italiana, dal 4 all'8 febbraio, saranno Leo Gassmann (*Va bene così*), Fadi (*Due noi*), Marco Sentieri (*Billy Blu*), Fasma (*Per sentirmi vivo*), gli Eugenio in via di Gioia (*Tsunami*). Ai cinque si aggiungono, da Area Sanremo, Gabriella Martinelli e

Lula (*Il gigante d'acciaio*), e Matteo Faustini (*Nel bene e nel male*). Di diritto al Festival anche Tecla Insolia, vincitrice di Sanremo Young, che a soli 16 anni di età sarà la più giovane cantante in gara. "Sanremo Giovani" ha dunque i suoi vincitori, decretati dalla somma dei risultati di quattro diverse giurie: televisiva, musicale, demoscopica e televoto. Hanno lasciato la gara Thomas, i Reclame, Shari, Jefeo e Avincola. Per conoscere i 22 big dovremo invece aspettare la sera del

6 gennaio, quando Amadeus, nel corso della puntata speciale de "I Soliti Ignoti" dedicata all'estrazione dei biglietti vincitori della Lotteria Italia, comunicherà i nomi di tutti i partecipanti al Festival. Annunciati invece tre dei superospiti di Sanremo 2020: Roberto Benigni, Tiziano Ferri e Fiorello. Il primo atteso passo è stato compiuto, non ci resta che attendere. ■



photocredit: REGINE DE LAZZARIS AKA GRETA



CINEMA

Una fiaba italiana

CHE HA CONQUISTATO IL MONDO

Una storia di miseria e povertà che mette in scena la più grande ricchezza dell'uomo: la vita. Il burattino più amato torna al cinema per le feste di Natale nel racconto di Matteo Garrone. «Un orgoglio per Rai Cinema e per me – dice Paolo Del Brocco, AD di Rai Cinema – Ci sono tanti film belli e registi bravissimi, poi ci sono i registi e le storie del cuore»

MATTEO GARRONE, regista

“Pinocchio”, un sogno realizzato...

«Siamo molto felici di quello che abbiamo realizzato. La mia “storia” con questo burattino è iniziata molto tempo fa. A sei anni già disegnavo Pinocchio e, come regista, era difficile resistere alla tentazione di realizzare un film su di lui. Un film è il risultato di un lavoro di squadra e io ho avuto il merito di scegliere le persone giuste, compagni di viaggio straordinari che mi hanno aiutato ad animare i personaggi, a realizzare un film leggero e ironico».

Matteo Garrone e la fiaba

«Con “Il racconto dei racconti” ho iniziato a esplorare un territorio nel quale si mescolavano reale e soprannaturale, addentrandomi così in un mondo magico. Il film su Pinocchio è un'altra cosa, ogni fotogramma mi appartiene e al tempo stesso l'intenzione era realizzare un film popolare, rimanendo fedeli all'opera di Collodi, un libro destinato a tutte le classi sociali e a tutte le età. Siamo partiti da un grande classico così vivo nell'immaginario collettivo, ancora oggi capace di sorprendere e incantare le persone. Il pubblico potrà dirci se questa scommessa l'abbiamo vinta o no».

La sceneggiatura...

«La collaborazione con Massimo Ceccherini è nata casualmente quando abbiamo iniziato a lavorare sul suo personaggio. Ci siamo trovati subito in sintonia ed è stato naturale rivedere insieme anche le altre scene. La prima stesura della sceneggiatura era molto fedele al testo di Collodi, io ho fatto solo un lavoro di giardinaggio, giusto qualche potatura che non alterasse il testo originale. Con Massimo ci siamo resi conto che si poteva rimanere fedeli pur introducendo situazioni “divertenti”. E così abbiamo lavorato anche su altri personaggi».

Gli omaggi

«Dal punto di vista raffigurativo il mio riferimento è stato Enrico Mazzanti, il primo illustratore di Pinocchio che ha sempre lavorato con Collodi. La semplicità cromatica del film è influenzata dalla pittura dei Macchiaioli, ritroviamo le atmosfere del film di Comencini, il suo senso della povertà. Forse c'è qualcosa di Tim Burton, regista che conosco molto bene e che ammiro, ma non in maniera premeditata».

Roberto Benigni, un Geppetto perfetto

«Con Roberto abbiamo fatto un bellissimo percorso che inizia con una fotografia. La prima volta che ci siamo incontrati per parlare del film gli ho mostrato una sua immagine “ridisegnata” da Pietro Scola (designer) che lo ritraeva esattamente come lo immaginavo nel film, ovvero un Geppetto invecchiato, segnato dalla povertà e dal tempo. Ho chiesto a Roberto di accettare questa sfida, di trasformarsi fisicamente rimanendo però se stesso. È stato straordinario, generoso, coraggioso, quasi folle».

Una storia universale

«Spesso si associa il mio cinema a qualcosa di violento, cupo, duro, in “Pinocchio” vedrete al contrario un film che con la sua leggerezza, con i suoi spunti ironici, commuoverà tutta la famiglia. È una storia che offre moltissime chiavi di lettura. Io sono partito dalla profonda storia d'amore tra un padre e un figlio e da come questo figlio, attraverso una serie di errori, riesca a capire l'importanza della rendizione e dell'amore. È anche la storia di un bambino che rifugge dall'ordine, dalle regole, che segue le tentazioni e rincorre il piacere, esattamente come tutti i bambini. Un racconto con immagini e personaggi così tipicamente italiani e al tempo stesso universali. È un film italiano e, sono orgoglioso di dirlo, che andava realizzato in Italia, con facce che hanno reso tutte le sfumature, rendendo questa storia commovente, divertente».

ROBERTO BENIGNI, *Geppetto*

«Ho accettato di diventare Geppetto ancor prima che Matteo Garrone me lo chiedesse. È un personaggio di tale intensità e universalità che non si poteva lasciar scappare. Amo il mio mestiere ed essere diretti da un regista come Matteo è un dono: ti lascia libero e al tempo stesso ti prende per mano, ti conduce».

Pinocchio un mondo speciale...

«La storia di Pinocchio mi accompagna da tutta la vita. Mia madre mi chiamava "Pinocchietto" da quando avevo tre anni, e lo stesso Fellini ha pensato più volte di dirigermi in questo ruolo, mi ha disegnato in tutti i modi. Questo di Garrone è un film di tale importanza, bellezza e originalità che ci farà battere il cuore dall'emozione. Il regista non dà mai indicazioni sul significato, fa in modo che ciascuno dia il proprio senso. È una storia che appartiene a tutti, è la nostra storia, un racconto che fa parte della grande letteratura e va oltre la fiaba. È impossibile individuare cosa ci affascina di questo racconto, perché avvolge tutta la nostra anima».

La figura del padre



«È la seconda volta che interpreto il ruolo di un padre (*la prima ne "La vita è bella"*), ma in "Pinocchio"

Geppetto rappresenta il padre per eccellenza, quello più famoso insieme a San Giuseppe, con due figli adottivi che scappano di casa, muoiono e risorgono. Ci si diverte e commuove dall'inizio, dal momento della nascita del burattino che, pronunciando la parola "babbo", dà vita a un'esperienza meravigliosa».

Matteo Garrone

«Uno dei più grandi registi di tutti i tempi che racconta con le immagini, sa far emozionare, commuovere, divertire. Questo film è un regalo di Natale per il mio cuore e per quello di tutti gli italiani. Quando l'ho visto sono rimasto incantato. Lo ringrazierò per tutta la vita per avermi offerto questa possibilità. È un regista che, con la sua grande possanza e dolcezza, proprio come Antonin Artaud, lascia sempre una porta aperta. Lui non fa cinema, lui lo scrive stando sempre attento a tutto».

Geppetto

«È un povero falegname che ama profondamente suo figlio. Per diventare Geppetto ho pensato solo a cosa potesse sentire questo babbo di fronte alla sua più grande creazione, un burattino che sogna la libertà, mentre tutti vogliono impedirglielo».

La povertà

«Insieme a povero, fame, casa, babbo, povertà è una delle parole che più ritornano nel libro originale e in questa storia è la madre di tutte le ricchezze. Non è dignitosa, che sarebbe piccolo borghese, ma è qualcosa che ti fa sembrare la vita un miracolo, qualunque cosa accada. C'è l'esempio di Chaplin dietro tutto questo, il padre "cinematografico" di tutte le povertà».



ROCCO PAPALEO, *il gatto*

«Sono molto orgoglioso di aver preso parte a questo film, adoro la regia di Matteo Garrone e quando mi ha chiesto di partecipare avrei fatto anche la lumaca (*ride*). Io e Massimo siamo amici da molto tempo e l'idea di fare coppia nel film mi ha emozionato. Fare il contro canto della volpe è stato geniale e da musicista ho cercato di fare del mio meglio per armonizzare le nostre voci».



GIGI PROIETTI, *Mangiafuoco*

«Avevo incontrato il regista solo una volta, per caso. Poi, un giorno, ricevo la sua telefonata e la proposta di interpretare Mangiafuoco. È stato come ricevere una mazzata in testa (*ride*). Venne poi a casa e mi fece vedere una fotografia che mi ritraeva già trasformato nel personaggio, un po' Rasputin a dire la verità. Rimasi incantato da questa ipotesi e, anche se per poco tempo, sono orgoglioso di esserci in questo film. Posso dire, io c'ero. È un uomo solo che vive con i suoi burattini di legno e all'improvviso se ne ritrova uno senza fili. E si commuove».



TRAMA

La storia di "Pinocchio" torna al cinema in un nuovo adattamento firmato da Matteo Garrone, con il Premio Oscar Roberto Benigni nei panni di Geppetto e il piccolo Federico Ielapi in quelli del burattino più famoso della storia: un'avventura per tutta la famiglia che riporta sul grande schermo il capolavoro di Collodi e i suoi indimenticabili personaggi, dal Gatto e la Volpe al Grillo parlante, da Mangiafuoco alla Fata dai capelli turchini.



Rai Cinema

Cast: Roberto Benigni, Federico Ielapi, Rocco Papaleo, Massimo Ceccherini, Marine Vacth, Gigi Proietti

Regia Matteo Garrone

Sceneggiatura Matteo Garrone, Massimo Ceccherini

Fotografia Nicolaj Bruehl

Colonna sonora Dario Marianelli

Montaggio Marco Spoletini

Scenografie Dimitri Capuani

Costumi Massimo Cantini Parrini

Prosthetic Make-up designer Mark Coulier

Concept Artist e Character Designer Pietro Scola Di Mambro

Produttori Matteo Garrone, Jean e Anne-Laure Labadie, Jeremy Thomas, Paolo Del Brocco

Distribuito da 01 Distribution



I film delle feste

23 dicembre

Rai2, 21.20 "Alla ricerca di Nemo", Animazione



Zitto e nuota,
nuota e nuota,
zitto e nuota,
nuota e nuota.
E noi che si fa?
Nuotiam, nuotiam"
(Dory)

24 dicembre

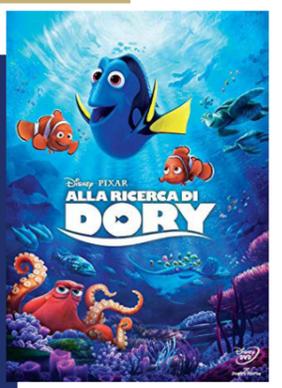
Rai2, 21.20 "Alla ricerca di Dory", Animazione

Rai2, 22.50 "Appena in tempo per Natale", Film



"C'è una bestia che, s'addormenterà, ogni volta che, bella come sei le sorriderai"

"Da quando ti conosco tu mi hai insegnato a fare cose che non mi sarei mai sognato di fare"
(Marlyn)



25 dicembre

Rai1, 21.25 "La Bella e la Bestia", Film

Rai1, 23.40 "La Bella e la Bestia. Un magico Natale", Animazione

26 dicembre

Rai2, 21.20 "Ratatouille", Animazione

Rai3, 21.20 "La soffiatrice di vetro", Film

Rai1, 21.25 "Cenerentola" Film



"L'alta cucina non è una cosa per i pavidì: bisogna avere immaginazione, essere temerari, tentare anche l'impossibile e non permettere a nessuno di porvi dei limiti solo perché siete quello che siete, il vostro unico limite sia il vostro cuore".
(Gusteau)

27 dicembre

Rai2, 21.20 "Saving Mr Banks" Film



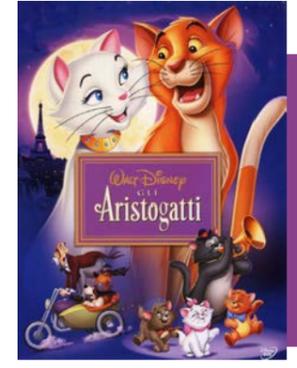
Condividiamo un'anima celtica io e te. Questo mondo è solo un'illusione. Se terremo caro questo pensiero, non ci piegheranno, non ci obbligheranno a sottostare alla loro realtà, cupa e maledetta, qual è".
(Travers Robert Goff)

30 dicembre

Rai1, 21.25 "Ballerina", Animazione

31 dicembre

Rai2, 21.20 "Gli Aristogatti", Animazione



"Il vostro piatto preferito preparato in modo specialissimo: è crema di crema alla Edgard! Buon sonno...ehm... volevo dire... buon appetito".
(Edgard)

1 gennaio

Rai3, 21.20 "Angry Birds. The Movie", Film



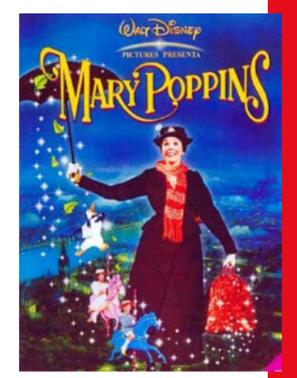
"Ciao a tutti, io sono Bomb. Quando mi agito mi può capitare di esplodere perché scoppio come una bomba... da qui il mio nome".
(Bomb)

2 gennaio

Rai2, 21.20 "Australia", Film

Rai3, 21.20 "Vita di Pi", Film

Rai1, 21.25 "Mary Poppins", Film



"Vento dall'Est... La nebbia è là... Qualcosa di strano fra poco accadrà... Troppo difficile capire cos'è... Ma penso che un ospite arrivi per me".
(Bert)

3 gennaio

Rai2, 21.20 "Una notte al museo 3 - Il segreto del Faraone", Film

5 gennaio

Rai1, 21.25 "La Bella e la Bestia", Animazione

**Rai 1 Rai 2 Rai Cultura**

I concerti **DELLE FESTE**

A Natale la musica dalla Scala di Milano e dalla Basilica Superiore di San Francesco d'Assisi, a Capodanno quella dal Teatro La Fenice di Venezia e dal Musikverein di Vienna

Quattro grandi concerti per accompagnare le prossime festività natalizie. La programmazione della Rai prevede infatti due appuntamenti a Natale e due a Capodanno, tutti curati da Rai Cultura. Si comincia martedì 24 dicembre alle 9.15 su Rai1 (in replica mercoledì 25 alle 21.15 su Rai5) quando, dalla Scala di Milano, in prima Tv, verrà trasmesso il tradizionale Concerto di Natale. Una festa musicale e spirituale per celebrare la vigilia di Natale con un prezioso capolavoro di soavità e dolcezza. È la trilogia sacra "L'enfance du Christ" per soli, coro e orchestra op. 25 di Hector Berlioz. Protagonista sul podio del Coro e dell'Orchestra del Teatro alla Scala il Maestro John Eliot Gardiner, direttore inglese fra i più rinomati del nostro tempo, che con L'enfance du

Christ rende omaggio all'amato Berlioz nel 150° anniversario della scomparsa. Sul palco un quintetto di solisti di prestigio quali il tenore Allan Clayton (Récitant/Un Centurion), il mezzosoprano Ann Hallenberg (Sainte Marie), i baritoni Lionel Lhote (Saint Joseph) e Thomas Dolié (Père de famille/Polydorus) e il basso Nicolas Courjal (Hérode), affiancato dal Coro del Teatro alla Scala istruito da Bruno Casoni. Il concerto è l'occasione per ripercorrere gli episodi della fuga in Egitto della Sacra Famiglia attraverso la «petite sainteté» di Berlioz. Terminata nel luglio 1854 ed eseguita con grande successo pochi mesi dopo alla sala Herz di Parigi, la trilogia è un'opera anomala nel catalogo dell'autore romantico, che stempera il suo sbandierato ateismo sfoderando sonorità delicate e melodie di arcaica semplicità. La regia televisiva è a cura di Arnalda Canali. Il secondo appuntamento è il 25 dicembre, alle 12.25 su Rai1 e in Eurovisione (in replica lo stesso giorno alle 17.45 su Rai5) per il XXXIV Concerto di Natale dalla Basilica Superiore di San Francesco ad Assisi. Quello dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, diretta dall'americano Steven Mercurio, sarà un viaggio nelle più belle melodie natalizie della tradizione popolare e colta, che vedrà protagonisti la voce di Massimo Ranieri, il violino di Anna Tifu, le trombe di Marco Braitto e Ercole Ceretta, il Coro di voci bianche "I Piccoli Musicisti" diretto da Mario Mora e il Coro maschile "Coenobium Vocale" istruito da Maria Dal Bianco. Il concerto, giunto alla sua XXXIV edizione, sarà trasmesso dopo la benedizione "Urbi et Orbi" di Papa Francesco. Massimo Ranieri interpreterà classici della natività come "Quanno nasce Ninno" di Alfonso Maria de' Liguori e "Stille Nacht" di Franz Xaver Gruber, accanto al brano "Che notte è". Affidata alla solista italo-rumena Anna Tifu, vincitrice del Concorso George Enescu di Bucarest nel 2007, sarà la "Méditation" dall'opera "Thaïs" di Jules Massenet. L'Allegro introduttivo dal Concerto in do maggiore per due trombe, archi e basso continuo di Antonio Vivaldi sarà invece eseguito dalle prime parti dell'Orchestra Rai Marco Braitto e Ercole Ceretta. Il programma includerà le musiche natalizie tradizionali slave di Leopold Stokowski, il canto "Star Carol" di John Rutter e la "Lauda di San Francesco" di Riz Ortolani dalla colonna sonora del film "Fratello sole, sorella luna" di Franco Zeffirelli. Ad essi si uniranno alcuni gioielli del repertorio classico come il Coro "For unto us a Child is born" dal "Messiah" di Georg Friedrich Händel, l'"Oratorio de Noël" di Camille Saint-Saëns e la Danza ungherese n. 6 di Johannes Brahms. La giornata di Capodanno si aprirà invece con il Concerto dal Teatro La Fenice di Venezia, trasmesso in diretta su Rai1 (replica alle 18.30 su Rai5 e alle 20.30 su Rai Radio3). Protagonisti

sta di questa diciassettesima edizione il grande direttore coreano Myung-Whun Chung. Con lui sul palco l'Orchestra e il Coro della Fenice, quest'ultimo preparato da Claudio Marino Moretti, il soprano Francesca Dotto, il tenore Francesco Demuro, il baritono Luca Salsi e il contralto Valeria Girardello. In programma una selezione di pagine dal repertorio operistico più amato: dai quartetti "Bella figlia dell'amore" da "Rigoletto" di Verdi e "O Mimì, tu più non torni" dalla "Bohème" di Puccini ai passi corali come "Chi del gitano i giorni abbellà?" dal "Trovatore" di Verdi e "Padre augusto" da "Turandot" di Puccini; dai brani sinfonici come il Can-can da "Orphée aux Enfers" di Offenbach e la Suite di Rota dal film "Amarcord" di Fellini alle celebri arie "Nessun dorma" da "Turandot" e "Quando me'n vo" dalla "Bohème" di Puccini, "Cortigiani, vil razza dannata" da "Rigoletto" e "Sempre libera degg'io" dalla "Traviata" di Verdi. Il concerto si conclude con il coro "Va, pensiero" da "Nabucco" e il brindisi al nuovo anno "Libiam ne' lieti calici" dalla "Traviata" di Verdi. Al concerto si aggiungeranno le coreografie firmate da Giuseppe Picone ed eseguite dalle étoiles del Teatro Bol'shoj di Mosca Olga Smirnova e Jacopo Tissi accanto al Balletto del Teatro di San Carlo, che saranno trasmesse dal Teatro La Fenice, dall'Hotel Excelsior e da Palazzo Pisani Moretta, con la regia televisiva a cura di Fabrizio Guttuso. L'ultimo appuntamento, ma non per importanza, è con lo storico Concerto di Capodanno da Vienna che sarà trasmesso alle 13.30 in diretta-differita su Rai2 (replica alle 21.15 su Rai5). A dirigere la Wiener Philharmoniker dal Musikverein di Vienna il maestro lituano Andris Nelsons al suo debutto. Il concerto di benvenuto al 2020 sarà trasmesso in Eurovisione in oltre 90 paesi e seguito da ben 40 milioni di telespettatori in tutto il mondo. Direttore musicale della Boston Symphony Orchestra dal 2014 e Kapellmeister dell'Orchestra del Gewandhaus di Lipsia dal 2018, Nelsons è uno degli interpreti più autorevoli e innovativi al mondo. Ospite regolare dei Wiener Philharmoniker dal 2010, con la formazione viennese ha inciso nel 2019 un'integrale delle nove Sinfonie di Ludwig van Beethoven, di cui ricorre nel 2020 il 250° anniversario della nascita. In programma il consueto repertorio di valzer, galop e marce degli Strauss, tra cui la conclusiva "Marcia di Radetzky" (Johann Strauss padre, Johann Strauss jr, Josef Strauss ed Eduard Strauss) cui si aggiungono alcune Contraddanze di Beethoven, pagine di Ziehrer, Suppé, Hellmesberger, Lumbye e le coreografie firmate da José Carlos Martínez, con i costumi di Emma Ryott, eseguite dal Corpo di Ballo della Wiener Staatsoper. La regia televisiva è a cura di Michael Beyer. ■

LA MUSICA *sostituisce le parole*

L'appuntamento con "Che storia è la musica" e con l'inconfondibile approccio originale e imprevedibile del Maestro è il 25 dicembre su Rai3. Dal Teatro dell'Unione di Viterbo, una prima serata dedicata a Čajkovskij e alla celebre "Patetica".

Dopo il grande successo dell'evento dello scorso giugno, integralmente dedicato alla Quinta e alla Settima sinfonia di Beethoven, Ezio Bosso renderà ancor più speciale il 25 dicembre con il racconto del repertorio e della vita del compositore che più amò il Natale: il grande Čajkovskij. «La musica cambia e salva la vita di chi la fa e di chi la ascolta. Čajkovskij incarna la capacità della musica di lenire il nostro

dolore», afferma Bosso che aggiunge «Credere nella musica, lasciarsi guidare dalla cosa più alta che c'è, è un gesto di grande umiltà. Mi auguro che il nostro entusiasmo di fare sia contagioso». Un appuntamento imperdibile su Rai3, sul quale ha scommesso il direttore Stefano Coletta: «Per la prima volta nella storia della rete, la serata natalizia accoglierà questo racconto inusuale. Il linguaggio universale della musica supera qualsiasi grammatica verbale. La musica sostituisce tante parole. Questa è stata una delle più belle operazioni che la Rai ha realizzato nella sua missione di Servizio Pubblico». Accanto al Maestro, anche l'Orchestra Europa Filarmonica, da lui fondata e per l'occasione arricchita dai giovani dell'Orchestra Filarmonica di Benevento, e il Coro Filarmonico Rossini di Pesaro. ■



Rai 3





Il Campionato compie

90 ANNI

Domenica 29 dicembre Rai2 festeggia il compleanno della Serie A di calcio con una serata evento condotta da Luca Bizzarri, Paolo Kesisoglu, Mia Ceran, con la partecipazione di Ubaldo Pantani. In studio ospiti e calciatori tra gioco ed ironia

Il campionato di calcio di serie A compie 90 anni e Rai 2 ha deciso di festeggiarlo con una serata evento che andrà in onda domenica 29 dicembre. Sarà la rodata squadra di "Quelli che il calcio" che, con la solita ironia, ripercorrerà 90 anni di storie e di storia, di personaggi e di persone. Luca Bizzarri, Paolo Kesisoglu e Mia Ceran, con la partecipazione di Ubaldo Pantani nei panni di un grandissimo campione, condurranno una specie di quiz in cui si sfideranno nove indimenticabili ex calciatori, protagonisti della serie A dagli anni '60 ad oggi. Per gli anni '60-'70 "scenderanno in campo" come concorrenti Giuseppe Boninsegna, Oscar Damiani, Eraldo Pecci, Per gli anni '80-'90 si sfideranno invece Evaristo Beccalossi, Nanu Galderisi e Bruno Giordano. Infine, per i due decenni del 2000, la sfida sarà tra Luca Toni, Nicola Ventola e Federico Balzaretti. Al tavolo di comando, insieme ai conduttori, anche Neri Marcorè, Marco Civoli, Bruno Pizzul e Melissa Satta. Il quiz sarà in realtà un divertente pretesto per rivivere emozioni del passato e del presente, celebrare giocatori che hanno fatto parte della nostra memoria collettiva e che hanno accompagnato la nostra fede sportiva. Durante la serata, che vuole essere un'occasione per festeggiare il calcio italiano a tutto tondo, non mancheranno il ricordo di partite memorabili, goal straordinari, rilevanti episodi di costume, squadre fenomenali e immagini indimenticabili. Queste ultime, tratte dal ricco repertorio Rai, accompagneranno il racconto e i quesiti del quiz, mentre in studio intervverranno volti noti del calcio e non, tra ricordi, aneddoti e retroscena: presidenti, allenatori, ex giocatori, giornalisti esperti e tifosi eccellenti, che rivivranno le gesta e le storie di novant'anni di sport e di costume.



Con Amadeus PER BRINDARE AL 2020

Musica, comicità e spettacolo sono i protagonisti della tradizionale festa di Capodanno di Rai1 (trasmessa anche in HD sul Canale 501), realizzata in collaborazione con la Regione Basilicata e il Comune di Potenza

Rai1 e "L'Anno che Verrà" accompagnano gli italiani verso il 2020 in diretta da Piazza Mario Pagano a Potenza. Dalla Basilicata, terra di paesaggi straordinari, inconsueti e magici, territorio che anno dopo anno conquista attenzione internazionale per la sua bellezza, il pubblico di Rai1 è invitato a trascorrere il 31 Dicembre all'insegna del divertimento. A condurre la maratona, con inizio a partire dalle 21, al termine del messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica, è ancora una volta Amadeus. Sul palco la grande orchestra, diretta da Stefano Palatresi, per eseguire i grandi successi del presente e del passato, il corpo di ballo e tantissimi ospiti. Un cast d'eccezione messo a punto per dare vita a una serata unica e irripetibile. La regia del programma è affidata a Maurizio Pagnussat. "L'Anno che Verrà" è trasmesso in diretta anche da Rai Radio1 con uno speciale condotto da Marcella Sullo, Duccio Pasqua e Giovanni Vignola, che realizzeranno incursioni e interviste dal backstage nel corso della diretta. ■



©Assunta Servello



Torna per le vacanze natalizie il programma di Rai Radio1 condotto da Marcella Sullo e Duccio Pasqua. Musica, ironia, sondaggi bizzarri dal 23 dicembre, dal lunedì al venerdì alle 13.30



@Eleonora Ferretti

UN GIORNO da renna

Come nasce "Un giorno da renna"?

MARCELLA: Siamo partiti dal presupposto che le pecore per Natale vanno in vacanza e abbiamo cercato un format che potesse tentare di sostituirle, così ci siamo inventati "Un giorno da renna". Non c'è un animale più natalizio di una renna, la prima assistente di Babbo Natale.

Con quale spirito vi apprestate a vivere le feste in diretta?

DUCCIO: Con il grande divertimento di fare questa trasmissione, un programma che assorbirà gran parte delle nostre giornate festive. Cercheremo di fare ascoltare tanta buona musica e di certo non mancherà l'ironia, il tutto nel segno della leggerezza. E poi un Natale in compagnia delle renne ci rende simili a Babbo Natale (sorride).

MARCELLA: Sono le vacanze natalizie più belle in assoluto, con tanti ospiti musicali, tanti amici come Max Dedo, polistrumentista, nostro aiutante per eccellenza, e Gaspare Bitetto, un bravissimo autore che prepara i sondaggi per i nostri ascoltatori.

A proposito di musica, c'è un brano che accostate al Natale?

DUCCIO: Punto sul legame tra musica ben fatta e ironia, quindi penso a un classico di Elio e le storie tese, "Christmas with the yours", in inglese maccheronico sarebbe "Natale con i tuoi".

MARCELLA: Senza alcun dubbio "Mistress for Christmas" degli AC/DC

Dove vi porteranno le renne?

MARCELLA: Prima a Potenza, dove seguiremo il Capodanno di Rai Radio1, poi andremo verso Nord, a Ponte di Legno, dove ci sarà un'esperienza con strumenti musicali fatti con il ghiaccio. Dovremmo essere lì il 3 gennaio.

Qual è il vostro ricordo più bello legato al Natale?

DUCCIO: Non uno in particolare, le feste di Natale sono una tradizione ripetuta e mai alterata.

MARCELLA: Mi riporta all'infanzia, quando c'erano i nonni, facevamo un albero immenso, ci riunivamo tutti.

A "Un giorno da renna" aprirete la porta anche al Grinch?

DUCCIO: Probabilmente riusciremo ad interpretare anche questo ruolo, anche se lo affiderei soprattutto a Gaspare Bitetto.

Tra un Natale e l'altro le renne che cosa fanno?

MARCELLA: Quelle vere vanno ai Caraibi, stanno al mare, si rilassano e ricaricano le batterie. Io e Duccio stiamo al chiodo a Saxa Rubra.

Quale accordo avete raggiunto con Babbo Natale?

DUCCIO: Le renne le condividiamo con il titolare, lo scorso anno, alla fine della trasmissione, gliele abbiamo riportate in Lapponia. Lui ce le presta, non tutte ovviamente, perché gli servono.

Dall'alto, insieme alle renne, che mondo vedete?

MARCELLA: Un mondo che va tanto veloce, forse anche un po' troppo. Alle renne piacerebbe vedere il mondo e pren-

dersi il tempo necessario per le cose davvero importanti. Natale è anche un momento per rallentare un po'.

Che cos'è per voi la radio?

DUCCIO: La mia più grande passione. Mi sono sempre divertito, sin da ragazzino, a raccontare la musica agli amici, facendo ascoltare loro i dischi nuovi, quelli che più amavo. Ecco, per me la radio è l'espansione di questo concetto.

MARCELLA: Consente di raggiungere le persone e lo fa all'ennesima potenza, ti tiene compagnia, con discrezione, in qualsiasi momento della giornata.

Tra un'edizione e un'altra delle renne su Rai Radio1 è comparso anche un gambero...

MARCELLA: Il nostro gambero estivo, è l'animale scelto dai nostri ascoltatori per l'appuntamento sotto l'ombrellone.

Perché non perdere "Un giorno da renna"?

DUCCIO: Per aggiungere qualche sana risata e una colonna sonora piacevole e divertente ai giorni più sereni dell'anno. ■

Una serie in dieci puntate, disponibile in esclusiva su RaiPlay dal 22 dicembre, un viaggio nella scienza con il più grande dei divulgatori. Sulla piattaforma della Rai debutta "Superquark+", un programma di divulgazione scientifica, semplice e amichevole, elaborato con serietà e rigore, e con l'obiettivo di essere sempre comprensibile a tutti. Padrone di casa, ideatore del progetto e guida per lo spettatore è Piero Angela, con lui giovani ricercatori-divulgatori. "Spero che questa formula piaccia soprattutto ai giovani – afferma il conduttore – la nostra proposta si adatta alle nuove modalità di fruizione dei contenuti. Sarà possibile vedere e rivedere 'Superquark+' ogni volta che lo si vorrà. Tutte le dieci puntate saranno disponibili contemporaneamente". Le puntate monotematiche, della durata di 15 minuti, esplorano scenari tra loro diversi, dando conto degli sviluppi più recenti della ricerca scientifica.

La vita extraterrestre

Siamo soli nell'universo? È una delle domande che da sempre l'uomo si pone di fronte alla vastità dello spazio. La ricerca di vita su pianeti diversi dal nostro è un'attività che impegna da tempo gli scienziati. Quali sono i metodi di questa ricerca? Che aspetto potrebbero avere le forme di vita su pianeti con caratteristiche diverse dalla Terra?

L'amore

Cosa può dirci la scienza sull'amore? A partire dall'innamoramento e dalle tempeste chimiche che si scatenano nel nostro cervello, passando per l'amore e il corteggiamento tra i giovani nell'epoca dei social network fino ad arrivare all'innamoramento nel mondo animale. Una puntata che racconta gli aspetti scientifici di una dinamica che è alla base della prosecuzione di ogni specie.

Le diete

Nutrirsi è uno degli aspetti centrali della vita: il nostro corpo si distrugge e si ricostruisce costantemente, rinnovandosi proprio attraverso le sostanze nutritive che assumiamo dal cibo. Il tema viene esplorato da più punti di vista per capire al meglio i meccanismi che ci portano ad assumere la giusta quantità e qualità di cibo.

Lo sport

Cosa c'è di diverso nei vari tipi di strutture fisiche degli atleti? Cosa può dirci la fisica sulle forze che entrano in gioco durante un salto con l'asta? Sport e tecnologie digitali: i dati diventano sempre più importanti per il miglioramento delle prestazioni degli atleti.

*Dalla vita
extraterrestre
allo sport,
dall'acqua
all'amore,
passando
attraverso
la memoria
e il gioco.
Sono alcuni
dei temi del
programma in
dieci puntate
disponibile dal
22 dicembre
su RaiPlay*

Rai Play


©Assunta Servello

LA DIVULGAZIONE WEB di Piero Angela

La vista

L'occhio: una macchina perfetta, frutto di milioni di anni di evoluzione. Un meccanismo che può essere ingannato o può essere difettoso. Macchine visive sempre più raffinate sono capaci non solo di vedere, ma anche di interpretare le immagini e riconoscere volti e gesti umani.

Il freddo

Cos'è il freddo? Come fanno degli embrioni umani a sopravvivere per mesi a meno 190 gradi? E si potrebbe congelare un intero essere umano? Nella puntata si esplorano le basse temperature e i loro effetti sul nostro corpo

L'acqua

La superficie terrestre è ricoperta per due terzi di acqua. Gli oceani sono essenziali per la vita sulla terra. Ma l'acqua è anche il nostro alimento principale: tutto ciò che succede nel nostro corpo ha bisogno di questo liquido. Di acqua dolce, però, sulla Terra non ce n'è moltissima, e produrne di più non è facile.

La memoria

La memoria è alla base dell'apprendimento, ma è soprattutto un universo dove i ricordi, riunendosi tra loro in una infinità di possibili montaggi, creano pensieri, idee, fantasie, e anche previsioni. Ma quanto è grande la memoria umana? E che mezzi abbiamo oggi per aumentare la nostra possibilità di ricordare?

Il gioco

Un viaggio nel mondo del gioco: la funzione educativa come quella pedagogica, ma anche aspetti negativi come la ludopatia. La puntata affronta anche il tema dei videogames, dalla nascita al loro sviluppo.

Il sonno

Dormire è un'esigenza biologica. Il sonno non è soltanto un periodo di riposo, ma un momento in cui avvengono nel cervello cose fondamentali. È per questo che quando dormiamo male funzioniamo meno bene. ■



Un manuale di sopravvivenza civile tra disincanto e speranza. Franco di Mare parla al RadiocorriereTv del suo ultimo lavoro pubblicato da Rai Libri

Un titolo che è una dichiarazione d'intenti e un'attestazione di coerenza. Come nasce "Sarò Franco"?

Da una bellissima esperienza che la Rai mi ha consentito di fare negli ultimi anni di conduzione di "Unomattina", una rubrica di 7-8 minuti che si chiamava proprio "Sarò Franco" e che ha avuto un grande e insperato successo. Uno spazio che si rivolgeva direttamente ai telespettatori, prendendo spunto da un fatto di cronaca accaduto nelle ore precedenti, per provare a creare delle conclusioni e a gettare un sassolino nello stagno della nostra pigrizia intellettuale, ragionando intorno a un evento. "Sarò Franco" ha funzionato al punto che molti insegnanti mi hanno chiesto di raccogliere quelle riflessioni in un volume, che per loro può diventare strumento di lavoro per assegnare temi in classe o avviare dibattiti. Nel libro ho raccolto i migliori editoriali, quelli non legati a un fatterello di cronaca, ma che affrontano grandi temi come l'uguaglianza, il salario, la burocrazia, i ritardi della giustizia, il lavoro, i giovani, Internet, e li ho dipanati lungo il filo della narrazione.

Le tue sono riflessioni che nascono da un'analisi attenta della realtà. Quanto peso ha lo scrittore e quanto il giornalista?

In realtà questo editoriale segue la scia di una tradizione che non è nuovissima e che risale alla "Cartolina" di Andrea Barbato, indimenticabile direttore del Tg2, che inviava un pensiero-cartolina, con tanto di grafica, a un personaggio della cronaca, dell'attualità, della politica, della cultura che aveva fatto qualche cosa di particolarmente significativo o che aveva attirato la sua attenzione. Era un appuntamento imperdibile. Mi inserisco a capo chino nel solco di quella tradizione, perché il confronto con Barbato è francamente impari. Lui era un gigante del giornalismo nazionale, come del resto lo era Enzo Biagi che faceva un programma analogo in prima serata su Rai1 subito dopo il Tg. È una tradizione che abbiamo alla Rai e che hanno anche i giornali, pensiamo a Massimo Gramellini che ha "Il Caffè" sul "Corriere della Sera", a Mattia Feltri che fa un elzeviro analogo su "La Stampa", così come fa Michele Serra su "La Repubblica".

Sarò Franco



Rai Libri

TV RADIOCORRIERE

@Carlottadeluca

Che Italia racconti?

È vero che negli ultimi anni, come descrive un rapporto del Censis, ci siamo incattiviti, sono venute fuori le pulsioni malmostose di un Paese che si è abbruttito per una crisi economica che dura da tempo, che non è finita del tutto. Questo, inevitabilmente, ha lasciato tracce. Con un titolo formidabile il presidente del Censis De Rita affermava: "gli italiani non cantano più", sostenendo che sia svanita la spinta emotiva, di passione, che aveva animato la crescita felice del Paese negli anni Sessanta, quando avevamo le toppe nei pantaloni, ma eravamo più sereni e il futuro ci appariva più roseo di quanto non ci appaia adesso. Siamo comunque migliori di quanto appariamo.

Ne è certo?

Siamo universalmente noti per autoflagellarci. La sferzate che ci diamo da soli non ce le danno nemmeno i nostri amici europei. Lo facciamo più degli altri che invece sono orgogliosi di sé, che hanno un carattere nazionale che a noi probabilmente manca. Al tempo stesso siamo un Paese che ha sei milioni di volontari, non ce n'è un altro come l'Italia. Siamo attenti al prossimo e lo dimostriamo spesso con i piccoli gesti, siamo capaci di raccogliere chi è caduto.

Che cosa può fare l'informazione per aiutare l'Italia a tornare a sorridere?

Possiamo fare molto, a partire da un racconto del Paese meno malmostoso, portando non solo le cattive notizie, che non sono mai mancate nella storia dell'informazione, ma raccontando anche gli angoli meno praticati del Paese, dove invece la gente si spacca la schiena, si fa in quattro per gli altri e anche per la propria comunità.

Che cosa significa essere franchi?

Raccontare la verità anche se la verità, in realtà, non esiste. A esistere è l'interpretazione della verità. Nessuno di noi è tabula rasa, ognuno ha la sua esperienza, le sue passioni, la sua visione del mondo, che finiscono inevitabilmente per contaminare quello che si vede. Se lo si fa in maniera onesta, se si racconta con correttezza ciò che si osserva, anche quando non conviene a noi stessi, ecco, forse quello è il parlar franco. Non vuol dire insultare, ma raccontare le cose per quello che sono, dicendo prima di tutto: questo è ciò che penso, vediamo se anche voi siete d'accordo. ■



La musica abbatte TUTTI I MURI

Il RadiocorriereTv intervista il giovane musicista
Carmine Padula, compositore della colonna sonora,
edita da RaiCom, della serie di Rai1

Rai Com



Come è arrivato alla scrittura della colonna sonora di "Ognuno è perfetto"?

La proposta è arrivata dal regista della serie, Giacomo Campiotti, che dopo avere assistito a un mio concerto, lo scorso anno in Umbria, ha apprezzato la mia musica e mi ha chiesto di mettermi al lavoro. È accaduto un anno fa, avevo ancora 17 anni. Apprezzo il suo coraggio e lo ringrazio per avere fiducia in me.

Come nasce la musica che accompagna la serie?

"Ognuno è perfetto" vuole abbattere i muri sociali sulla diversità. Ho cercato di riprodurre l'idea della storia nella musica, creando qualcosa di non convenzionale, di fresco, che rappresentasse al massimo il progetto. Ho incontrato i protagonisti e li ho apprezzati per la loro purezza, per la loro verità, e così ho cercato di creare dei temi puri e diretti, proprio come sono Ricky e gli altri ragazzi. Insieme a Campiotti abbiamo fatto sì che la musica non fosse solo un commento alle immagini, ma una protagonista aggiunta. Alcuni elementi della storia infatti sono preannunciati dalla musica stessa, che non è un sottoprodotto delle immagini.

Dal personaggio sulla carta alla nascita del tema cosa accade?

Leggendo la sceneggiatura ho cercato di capire le caratteristiche comportamentali dei personaggi e ho creato dei temi per i due protagonisti principali. Sono poi nati dei temi collettivi che entrano nella narrazione. Mi sono accorto che sulle persone con sindrome di Down ci sono tanti luoghi comuni, che prima appartenevano anche a me. Per me è stato fondamentale conoscere tutto il cast da vicino.

Il suo strumento di lavoro è il pianoforte...

Molti mi definiscono pianista, ma mi vedo più come un compositore che ha il pianoforte come strumento padre. Con il regista abbiamo scelto gli strumenti che potessero meglio descrivere questa storia, escludendo alcuni. Abbiamo utilizzato il pianoforte, gli archi,

che sottolineano la dolcezza e la sensibilità dei personaggi, e gli ottoni per rimarcare il lavoro degli archi. Ho usato anche le chitarre, sia acustica sia elettrica, e le percussioni.

Come nascono le sue composizioni?

Mi siedo al pianoforte e mi lascio trasportare dai miei sentimenti, mi metto a suonare in modo spontaneo, trovo elementi che mi piacciono e quindi li sviluppo. L'improvvisazione è la madre della creazione. Non accade soltanto nella musica, accade anche nella narrazione per immagini. Pensi che anche in montaggio, con il regista, con i montatori, ci siamo accorti che le scene improvvisate sono le più belle, senza nulla togliere al lavoro degli sceneggiatori.

Cos'è per lei l'improvvisazione?

È sempre un valore aggiunto. Anche quando suono le mie musiche non le eseguo mai nello stesso modo in cui le ho incise, non seguo rigidamente la partitura. Ogni volta le vivo in modo differente.

Cosa può fare la musica per abbattere i muri?

La musica ha un potere inclusivo che non ritroviamo in nessun'altra arte. La musica unisce, ha una forza straordinaria. Abbatte tutte le barriere da un punto di vista uditivo e spinge chi ascolta a riflettere. ■





DonatoriNati Polizia di Stato: SOLIDARIETÀ CONDIVISA

© Polizia di Stato

Una storia lunga 16 anni, una storia che si arricchisce sempre più di iniziative e presenze nel campo del volontariato, in particolare della donazione del sangue. Cittadini e Istituzioni meno distanti: "DonatoriNati Polizia di Stato" sempre più tra la gente. Presente in 13 regioni d'Italia, l'Associazione Donatori e Volontari Personale Polizia di Stato è stata costituita nel luglio 2003, per iniziativa di un gruppo di appartenenti alla Polizia di Stato, con lo scopo di promuovere la cultura della donazione di sangue e perseguire fini di solidarietà sociale. Il Presidente Nazionale è Claudio Saltari, il Presidente Onorario è il Capo della Polizia e Direttore Generale Pubblica Sicurezza, Prefetto Franco Gabrielli, attento sostenitore e convinto donatore di sangue. Tanti gli incontri con gli studenti in tutte le scuole d'Italia e anche tra gli allievi delle scuole di polizia per divulgare l'importanza della donazione del sangue. Donare il

sangue, oltre a salvare la vita degli altri, salva in alcuni casi la vita, anche al donatore stesso. Le testimonianze raccolte e portate a conoscenza della collettività hanno sensibilizzato le persone su questa tematica importante. "DonatoriNati" ha sottoscritto nel luglio 2017 un protocollo d'intesa con l'Ail per favorire la ricerca di forme di collaborazione su tutto il territorio nazionale, per promuovere le rispettive iniziative di solidarietà e far fronte alle situazioni emergenziali, laddove dovessero presentarsi. Una grande famiglia, quella dei "DonatoriNati" che coinvolge, anche i Vigili del fuoco d'Italia: il 21 novembre 2019 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa con l'obiettivo di aumentare la presenza di donatori volontari su tutto il territorio nazionale. Uniti per dare speranza a chi soffre, tenuto conto che il sangue è l'unico farmaco che non può essere riprodotto in laboratorio, ma solo attraverso il buon cuore delle persone. Testimonial

dell'associazione è il noto conduttore della Rai Massimiliano Ossini. "DonatoriNati" sostiene i pazienti anche con donazioni di apparecchiature mediche negli ospedali. A Pavia, qualche anno fa, donati 5 notebook ai piccoli pazienti ricoverati nelle camere sterili del reparto di Oncoematologia Pediatrica della fondazione IRCCS San Matteo. Un modo per abbattere il muro dell'isolamento e permettere ai pazienti ricoverati nelle camere sterili di comunicare con i propri cari. Al Simt (Centro Trasfusionale) dell'ospedale Moscati di Avellino donato un ecografo, macchinario per individuare le vene nei pazienti adulti e pediatrici. Solidarietà non solo nelle corsie di un ospedale, ad Avellino: al Teatro Domenico Cimarosa, grande partecipazione per l'esibizione degli "Effetti Collaterali" gruppo musicale composto dai medici dell'Azienda Ospedaliera Moscati impegnati in prima linea per i pazienti anche nel tempo libero. Presente il Capo della Polizia, Prefetto Franco Gabrielli, che ha ribadito l'importanza di 'Esserci Sempre'. Si può sostenere l'associazione donando il 5 per mille: codice fiscale 97308750583, attraverso Postepay 40236005908851 intestata a ADVPS ONLUS o anche usando il bollettino delle POSTE SU C/C 68054170, PER BONIFICI BIC :BCITITMX- IBAN: IT78N0760103200000068054170. ■



PASSATO E PRESENTE

Le spie di Cambridge

Cambridge, anni '30. Cinque studenti della celebre università britannica vengono reclutati come spie dall'Unione sovietica. Kim Philby e i suoi amici costruiscono coperture di facciata: apparentemente si comportano come uomini di destra ma, in realtà, sono fedeli alla causa comunista. A "Passato e presente", in onda mercoledì 1 gennaio alle 13.15 su Rai3 e alle 20.30 su Rai Storia, il professor Mauro Canali e Paolo Mieli ripercorrono la storia delle spie di Cambridge. I cinque ricoprono ruoli strategici, si infiltrano nei servizi segreti occidentali. Abili doppiogiochisti, riescono a tessere trame segrete per decenni, attraversando la seconda guerra mondiale, fino a comporre scenari decisivi per la guerra fredda negli anni cinquanta. Le loro azioni si intersecano più volte nel corso degli anni con le sorti dell'Europa. Quando il gioco si scopre, quelli che per l'occidente sono traditori per l'Unione Sovietica diventano eroi. ■



morte. L'artista non vide mai fondere la propria opera, oggi nota col nome di "La porta dell'Inferno", ma dal modello in gesso sono stati fusi otto originali, custoditi in vari musei sparsi per il mondo. Questo lavoro ossessionò lo scultore per anni: un'opera monumentale che l'artista si ostinerà a nascondere fino alla fine dei suoi giorni, e che oggi pone un enigma straordinario. A seguire la seconda puntata della serie in prima visione "Civilizations, l'arte nel tempo", che in nove episodi spazia tra 31 paesi, sei continenti e oltre 500 opere d'arte. Al centro dell'episodio, il potere dell'apparenza: l'apparenza è ciò che vediamo, oppure ciò che abbiamo imparato a vedere? In compagnia di alcuni tra i più importanti storici britannici - Simon Schama, Mary Beard e David Olusoga - questa serie esplora le forze che spingono da sempre l'uomo a creare. Attraverso la storia delle culture africane, asiatiche, americane ed europee assisteremo alla nascita e allo sviluppo della creatività umana, scopriremo come le civiltà di tutto il mondo si siano influenzate a vicenda e come, nell'arte, sono stati rappresentati la forma umana e il mondo naturale. Simon Schama ci porterà dalle pitture rupestri del Paleolitico all'atelier dell'artista contemporaneo Anselm Kiefer, David Olusoga ci illustrerà il rapporto tra le culture globali e il concetto di progresso, e Mary Beard ci dimostrerà come ci vediamo attraverso l'arte e ci spiegherà il rapporto tra arte e religione nell'era Classica, ma con esempi provenienti anche da Cina, India e Messico. La serie ci offre la possibilità di avere forti e emozionanti incontri con alcune delle più importanti opere d'arte. Una visita privata a stampe, dipinti, sculture, architetture e fotografie sorprendenti e senza tempo. Al centro del primo episodio, il ruolo dell'arte e dell'immaginazione creativa nella creazione dell'umanità stessa. ■



ART NIGHT

Rodin: divino inferno e Civilisations, l'arte nel tempo

Doveva essere il capolavoro della sua vita, una scultura colossale popolata da dannati, donne che aveva amato e una moltitudine di segreti. Il documentario "Rodin: divino inferno", che apre la puntata del programma di Rai Cultura "Art Night", in onda venerdì 3 gennaio alle 21.15 su Rai5, ci accompagna alla scoperta di una creazione misteriosa, una scultura incompiuta di Auguste Rodin, sul quale lo scultore lavorò per più di trent'anni fino alla



GIGI MARZULLO

Non ho capito la domanda

365 DUBBI E ROVELLI
PER TUTTO L'ANNO



Rai Libri


Rai Gulp
Rai Yoyo

Il Natale di Rai Ragazzi: **CARTONI ANIMATI, FILM E TANTE PRIME VISIONI**

Sarà un Natale ricco di prime visioni quello di Rai Ragazzi. Su Rai Yoyo e Rai Gulp sono in programma nuove serie animate, film ed episodi natalizi con i personaggi più amati del canale. In arrivo le nuove stagioni di Topo Tip, Molang, Heidi, Seven & Me e Vampirina, e le nuove serie Berry Bees e Artù e gli amici della tavola rotonda.

A Rai YoYo è già Natale. Ogni giorno, alle 12.30, Lorenzo Branchetti conduce "Natale con YoYo", che fa vivere a bambini, genitori e nonni tutta la magia del Natale. Anche quest'anno il canale propone il programma tutto dedicato alle festivi-

tà, che va in onda fino a lunedì 6 gennaio 2020. Nello studio, che diventa "Casa YoYo", Lorenzo Branchetti è il padrone di casa. Ad affiancarlo, alcuni dei personaggi molto amati dai bambini, il tenerissimo Doddò, l'irresistibile Lallo e la dispettosa Zarina. Con loro tanti ospiti, racconti, attrazioni, contenuti allegri e ricchi di significato proprio sulle festività natalizie. Da non perdere l'appuntamento con le "Canzoni dello Zecchino d'oro". Tutti i giorni, alle 15 e 22.15, c'è serie "Christmas Collection", con i video animati delle canzoni di Natale interpretate dal piccolo coro dell'Antoniano di Bologna.



Ma il Natale di Rai YoYo non finisce qui. Ogni giorno, alle 17.10, vanno in onda gli speciali animati a tema: "Che animale sei?" (23 dicembre), "Piccolo grande Timmy - Sorpresa di Natale" (24 dicembre), "Spike" (25 dicembre), "La Strega Rossella" (26 dicembre), "Pimpa e Olivia Paperina" (27 dicembre), "Mimi e Lisa" (28 dicembre), "Il Natale di Peter Coniglio" (29 dicembre), "Bob e la slitta di Babbo Natale" (30 dicembre, inizio alle 16:45), "Trecciolina e Senzasonno" (31 dicembre), "Pimpa storia di Natale" (1 gennaio), "Shaun Vita da Pecora - I lama in fattoria" (2 gennaio), "La casa delle Api - Il Natale perfetto" (3 gennaio), "Pimpa e Olivia Paperina" (4 gennaio), "Mimi e Lisa" (5 gennaio) e "Gruffalo" (6 gennaio). Da segnalare inoltre gli appuntamenti in prima serata (alle 20.25): "Un incredibile Natale" (sabato 21 dicembre), "Bastoncino" (sabato 28 dicembre) e "La freccia azzurra" (domenica 5 gennaio 2020).

Nei giorni di Natale saranno proposti gli episodi natalizi delle serie più amate di Rai Yoyo, come Masha e Orso, PJ Masks, Peppa Pig e Lupo. In particolare, lunedì 23 dicembre, alle 19.35 sarà proposto l'episodio speciale di "Topolino e gli amici del Rally", mentre martedì 24 dicembre, alle 8.45 ci sarà in prima tv "Peppa Pig - Natale in ospedale". Anche Ricky Zoom sarà protagonista con uno speciale natalizio, in onda sempre il 24 dicembre, alle 18. Torna anche il coniglietto Molang. Da sabato 21 dicembre, alle 11.45, arriverà l'attesa quarta stagione. Anche per Molang e il suo amico Piupiu sono in programma due appuntamenti natalizi, il 24 e 25 dicembre alle 15.15. Per quanto riguarda le nuove serie da segnalare i nuovi episodi di "Vampirina", tutti i giorni alle 20.05, e la nuova stagione di Topo Tip, la popolare serie italiana basata su una collana di libri, che con divertimento e fantasia insegna ai più piccoli che cosa sono le emozioni. L'appuntamento è dal lunedì al venerdì, alle 8.15.

Anche su Rai Gulp il Natale è già arrivato con "Il Calendario dell'Avvento". In onda fino al 24 dicembre, alle 13.15 e 16.20, il programma racconta l'attesa del Natale da parte dei ragazzi delle varie regioni italiane.

In arrivo tante produzioni nuove. Tutti i giorni, alle 10.15, c'è la seconda stagione di "Seven and me", ovvero i sette nani e la giovane Neve, bisbisbisnipote di Biancaneve. Una serie originale tra sitcom e animazione, con i sette nani a cartoni animati che interagiscono con i personaggi reali, tra cui Flavio Parenti che interpreta il ruolo del padre della protagonista. Alle 18, c'è "Berry Bees", una nuova appassionante serie animata di spionaggio che vede protagoniste tre giovani inseparabili amiche Bobby, Lola e Juliette. Nel pomeriggio della Vigilia di Natale ci sarà anche un episodio speciale per le Berry Bees.

Tornano la freschezza e la simpatia contagiosa di Heidi in una nuova serie di storie originali. Da martedì 24 dicembre, alle 9.25, su Rai Gulp ci sarà l'attesa seconda stagione di Heidi. La protagonista impara a farsi carico delle responsabilità e ad affrontare nuove sfide, infondendo fiducia negli altri con la sua gioia di vivere. Un'avventura natalizia speciale anche per Bat Pat, il giovane pipistrello protagonista di una collana di libri e della serie animata coprodotta dalla Rai con la tv pubblica spagnola. Martedì 24 dicembre, alle 12 (e in replica il 25 dicembre alle 18), andrà in onda lo speciale "Ho! Ho! Ho! Buon Natale da urlo".

Infine, tutti i giorni, alle 16.20, c'è "Artù e gli amici della tavola rotonda", un racconto animato della Tavola Rotonda come non si è mai visto prima, dove non mancano gli elementi classici: la spada magica, il calderone miracoloso, i libri di incantesimi, le amicizie, un re dispotico e un amore impossibile, draghi e unicorni.

Tanti anche i film per le feste. In prima serata ci saranno "L'apprendista Babbo Natale 2 - Sulle ali del Natale" (23 dicembre), "Hank Zipzer - Catastrofe di Natale" (24 dicembre), "Bianca e Grey e la pozione magica" (25 dicembre), la prima visione "Versi X Versi" (26 dicembre), "Shaun Vita da Pecora - Il film" (27 dicembre), la prima tv "La regina delle nevi 2" (il 29 dicembre, in doppio orario alle 14.10 e alle 20.35), "Descendants" (30 dicembre) e "Descendants 2" (31 dicembre), "Le 12 fatiche di Asterix" (1 gennaio), "Asterix e la pozione magica" (2 gennaio), "Asterix e la sorpresa di Cesare" (3 gennaio), la prima visione "La regina delle nevi 3" (il 5 gennaio, con doppio orario alle 14.10 e alle 20.35), e il film "100% Coco" (6 gennaio). ■



Un anno DI SPORT

Il 2019 è stato uno di quei "cuscineti" che si posizionano, un anno sì e un anno no, tra i grandi eventi sportivi come Mondiali, europei di calcio e Olimpiadi. Leo Messi ha vinto il suo sesto pallone d'oro, staccando, in quella che ormai è diventata una competizione a due, Cristiano Ronaldo. Secondo molti la "pulce" non avrebbe fatto molto per meritarselo quest'anno, soprattutto in presenza di candidati qualificati come Van Dijk o Alisson del Liverpool campione d'Europa nel derby tutto inglese contro il Tottenham. Ma il premio messo in palio

da France Football non perde fascino e prestigio nell'incoronare il miglior calciatore dell'anno.

Per quanto riguarda la Serie A non è ancora terminata la "dittatura" della Juventus che dura, senza soluzione di continuità, dal 2011, però abbiamo assistito a novità interessanti come l'Atalanta di Gasperini, meritatamente approdata agli ottavi di Champion's League dopo un sorprendente quarto posto in campionato. Gasp ha saputo resistere alla sirena di approdare in una grande piazza come

Roma per proseguire il suo laboratorio in quel di Bergamo e continuare a raccoglierne i frutti.

Il 2019 è stato anche l'anno della prepotente e piacevole scoperta del calcio femminile. I mondiali in rosa hanno catturato l'attenzione dei media e degli appassionati un po' ovunque.

Le azzurre, partite senza troppa attenzione, hanno sconfitto Australia e Giamaica guadagnandosi anzitempo l'accesso agli ottavi di finale, dove hanno battuto anche la Cina raggiungendo i quarti prima di venire eliminate per mano dei Paesi Bassi.

Una speciale menzione infine la merita certamente l'epica finale del torneo di Wimbledon, giocata a luglio tra Novak Djoković, e un sempiterno Roger Federer. Quasi 5 ore di tennis a livelli stellari e concluse con la vittoria del serbo grazie al punteggio di 7-65, 1-6, 7-64, 4-6, 13-123.

Livelli così alti sull'erba inglese non si vedevano dall'ultimo atto dell'edizione del 1980, quando Bjorn Borg sconfisse al quinto set John McEnroe. Non a caso su quel match è stato fatto anche un film. ■

CLASSIFICHE AIRPLAY

per RadiocorriereTV



GENERALE



1	1	Coldplay	Orphans
2	2	Dua Lipa	Don't Start Now
3	10	Tiziano Ferro	In mezzo a questo inverno
4	7	Maroon 5	Memories
5	3	Tones And I	Dance Monkey
6	8	Ed Sheeran feat. Camil..	South Of The Border
7	6	Tommaso Paradiso	Non avere paura
8	4	Cesare Cremonini	Al telefono
9	11	Marracash	Bravi a cadere, i polmoni
10	9	Black Eyed Peas, The X..	RITMO (Bad Boys For Life)

UK



1	3	Harry Styles	Adore You
2	2	Tom Walker	Better Half Of Me
3	5	Mariah Carey	All I Want For Christm..
4	1	Dua Lipa	Don't Start Now
5	7	Pogues, The feat. Kirs..	Fairytale Of New York
6	15	Chris Rea	Driving Home For Chris..
7	4	Wham!	Last Christmas
8	6	Band Aid	Do They Know It's Chri..
9	9	Sigala feat. Ella Hend..	We Got Love
10	12	Slade	Merry Xmas Everybody

ITALIANI



1	4	Tiziano Ferro	In mezzo a questo inverno
2	3	Tommaso Paradiso	Non avere paura
3	1	Cesare Cremonini	Al telefono
4	5	Marracash	Bravi a cadere, i polmoni
5	2	Vasco Rossi	Se ti potessi dire
6	6	Emma	Stupida allegria
7	372	Zucchero	Spirito nel buio
8	7	Marco Mengoni	Duemila Volte
9	10	Tha Supreme	Blun7 a swishland
10	13	Annalisa feat. Rkomi	Vento sulla luna

STATI UNITI



1	1	Lizzo feat. Ariana Grande	Good As Hell
2	2	Post Malone	Circles
3	4	Maroon 5	Memories
4	5	Dan + Shay feat. Justi..	10,000 Hours
5	3	Lewis Capaldi	Someone You Loved
6	8	Selena Gomez	Lose You To Love Me
7	7	Shawn Mendes & Camila ..	Señorita
8	6	SHAED	Trampoline
9	9	Chris Brown feat. Drake	No Guidance
10	10	Mustard feat. Roddy Rich	Ballin

INDIPENDENTI



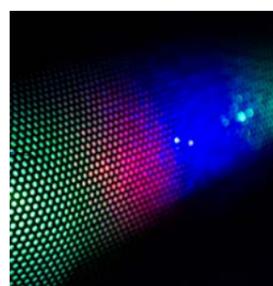
1	1	LP	Shaken
2	2	Danti feat. Nina Zilli..	Tu e D'lo
3	3	Tormento & Tiromancino	Per quel che ne so
4	7	Alice Merton	Easy
5	4	Malika Ayane	Wow (niente aspetta)
6	5	Burak Yeter	Friday Night
7	6	Coez	La tua canzone
8		Ultimo	Tutto questo sei tu
9	8	Modà	Puoi leggerlo solo di ..
10	9	Canton	Amami

EUROPA



1	1	Tones And I	Dance Monkey
2	2	Maroon 5	Memories
3	3	Dua Lipa	Don't Start Now
4	4	Post Malone	Circles
5	5	Regard	Ride It
6	7	Ava Max	Torn
7	6	Coldplay	Orphans
8	18	Mariah Carey	All I Want For Christm..
9	8	Ed Sheeran feat. Khalid	Beautiful People
10	9	Jonas Brothers	Only Human

EMERGENTI



1	1	Sofia Tornabene	A domani per sempre
2	2	Eugenio Campagna	Cornflakes
3	3	Aiello	La mia ultima storia
4	4	Sierra	Enfasi
5	5	Michael Leonardi	Running wild
6	7	Simon	No
7	9	Benedetto Alchieri	Molière
8		Shari	Stella
9	8	Giordana Petralia	Chasing Paper
10	11	Booda	Elefante

AMERICA LATINA

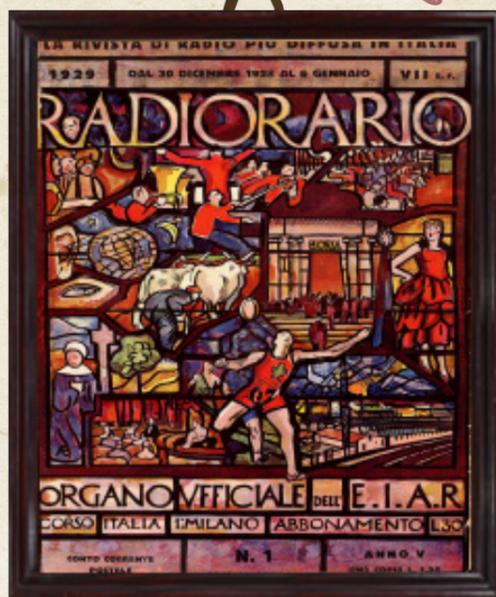


1	1	Black Eyed Peas, The X..	RITMO (Bad Boys For Life)
2	2	Daddy Yankee	Que Tire Pa Lante
3	5	Karol G & Nicki Minaj	Tusa
4	3	Dua Lipa	Don't Start Now
5	4	Camilo & Pedro Capó	Tutu
6	7	Anuel AA feat. Daddy Y..	China
7	6	Shawn Mendes & Camila ..	Señorita
8	8	Tones And I	Dance Monkey
9	10	Rauw Alejandro & Farruko	Fantacias
10	9	Post Malone	Circles



ALMANACCO DEL RADIOCORRIERE

1929



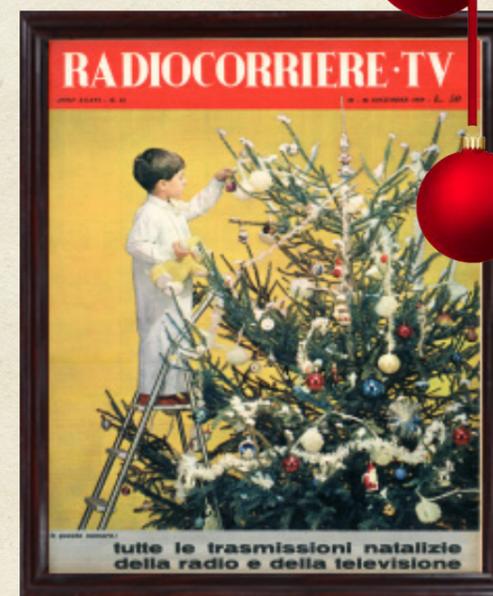
1939



1949



1959



DICEMBRE

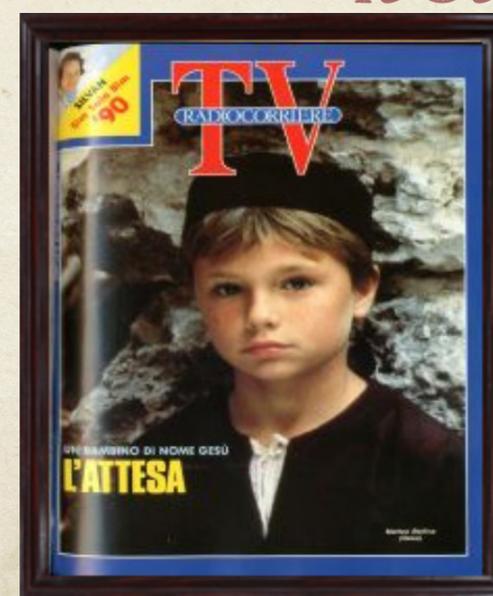
1969



1979



1989



COME ERAVAMO

Buone Feste

IL RADIOTORRIERETV VI DÀ APPUNTAMENTO AL 3 GENNAIO



*Un grande
viaggio nello
straordinario
patrimonio del
nostro passato*

